

## **DOCUMENTO PER LA CONSULTAZIONE 201/2020/R/EEL**

### **ORIENTAMENTI RELATIVI ALLA PARTECIPAZIONE DEI VEICOLI ELETTRICI AL MERCATO PER IL SERVIZIO DI DISPACCIAMENTO, PER IL TRAMITE DELLE INFRASTRUTTURE DI RICARICA DOTATE DI TECNOLOGIA VEHICLE TO GRID**

#### **Osservazioni di ITALIA SOLARE**

Le proposte contenute nel documento risultano nel complesso condivisibili, fatta eccezione per quella di consentire al gestore dell'UVAM, di cui fanno parte infrastrutture di ricarica in luoghi accessibili al pubblico, l'acquisizione in forma implicita del consenso del proprietario del veicolo ai fini dell'erogazione di servizi di flessibilità nell'ambito di una UVAM.

Temiamo infatti che nella fase di accesso all'infrastruttura il proprietario del veicolo possa non rendersi conto delle informazioni messe a disposizione dal gestore o, anche in caso positivo possa, anche semplicemente per motivi di tempo, non prestare la necessaria attenzione al significato di tali informazioni.

Si rischierebbe in sostanza di non tenere in dovuta considerazione la volontà dei detentori dei veicoli, che potrebbero così, al ritiro della propria vettura, riscontrare un livello di servizio non allineato alle proprie aspettative (*customer experience* insoddisfacente).

Paradossalmente ciò potrebbe determinare una rapida disaffezione e diffidenza per infrastrutture aperte al pubblico, favorendone un progressivo sottoutilizzo (*stranded asset*).

Peraltro, una simile misura ci sembra in contrasto con quanto previsto dal decreto ministeriale 30 gennaio 2020, che all'articolo 5, comma 5.3, prescrive il rilascio di un consenso esplicito dal proprietario del veicolo al gestore dell'UVAM che include le infrastrutture di ricarica.